

I CAMBI

Table showing exchange rates for various currencies: 1 euro = 1,2203 dollari (-0,002), 1 euro = 135,7800 yen (-0,410), etc.

BOT

Table showing bond yields: Bot a 3 mesi = 99,79 (1,83), Bot a 12 mesi = 97,91 (1,99)

Borsa

Piazza Affari ha chiuso in rialzo l'ultima seduta della settimana caratterizzata da un clima di ottimismo: in frenata il prezzo del petrolio, dopo la decisione dell'Opec di aumentarne la produzione, i dati sull'occupazione negli Stati Uniti sono tornati positivi, il settore tecnologico ha beneficiato dei buoni risultati trimestrali diffusi dal colosso Usa Intel. Il risultato finale è stato un rialzo del Mibtel pari allo 0,75%, mentre il Numtel, l'indice dei titoli tecnologici, è salito dello 0,83%; gli scambi si sono mantenuti su livelli contenuti, pari a 2,6 miliardi di euro di controvalore, e il Fib ha chiuso la giornata a quota 27.705. Il rialzo settimanale del Mibtel è stato pari allo 0,57%.

Decisa la fusione tra Unicoop Firenze, Coop Toscana Lazio e Coop Centro Italia. Insieme contano 367 punti vendita

Grande distribuzione, nasce Unicoop Tirreno

FIRENZE Mantenere la propria identità, ma coordinare le strategie per rispondere all'attacco della grande distribuzione organizzata internazionale ed espandere il proprio bacino di riferimento. Con quest'obiettivo, le tre grandi cooperative di consumo di Legacoop che fanno parte del Distretto tirrenico decidono di integrare le attività commerciali (approvvigionamento, acquisti, assortimenti e promozioni) e quelle logistiche. I consigli d'amministrazione di Unicoop Firenze, Coop Toscana Lazio e Coop Centro Italia - complessivamente 1.973.000 soci, quasi 16 mila dipendenti e un fatturato aggregato 2003 di 3 miliardi 618 milioni 494mila euro - hanno ratificato la decisione politica: ora la macchina si mette in moto. Le tre coop interessate assommano 367 punti vendita fra ipermercati, supermercati e piccoli e medi negozi.



Una sede della coop a Firenze

«Nel definire la strategia per il futuro - spiega Aldo Soldi, presidente di Coop Toscana Lazio (il consiglio di amministrazione ha proprio ieri mutato il nome in Unicoop Tirreno) e neopresidente dell'associazione nazionale delle cooperative - abbiamo convenuto sulla necessità di un consolidamento della cooperazione di consumo nei territori d'insediamento storico, in Tosca-

na e Umbria, dandoci obiettivi di crescita consistente in Lazio, Campania, Abruzzo e Molise. In particolare, siamo interessati alle aree di Roma e Napoli, dove contiamo di essere in grado di aprire presto nuovi ipermercati».

La scelta di puntare sulle sinergie ripercorre la strada già sperimentata dai due distretti dell'Adriatico e del Nord Ovest, ed è stata assunta anche nella logica di controbattere all'aggressiva politica espansiva dei gruppi internazionali della Gdo. Soldi chiarisce la strategia: «In questa prima fase abbiamo istituito un coordinamento politico fra i presidenti delle tre cooperative interessate al processo di aggregazione. Nei prossimi mesi integreremo le strategie commerciali sugli acquisti, gli assortimenti e la promozione dei prodotti, e metteremo in rete gli snodi logistici. Vogliamo ridurre i costi di gestione e quelli logistici, dare un migliore servizio ai soci e ampliare i territori d'insediamento della cooperazione di consumo». Sotto il profilo delle strategie commerciali, poi, l'associazione distrettuale tornerà all'antico, puntando sullo sviluppo di una rete di vendita multic canale, investendo anche nella rete delle piccole e medie superfici di vendita (dai 500 ai 1.000mq), mirando a presidiare il segmento della distribuzione di "prossimità", nel quale c'è un'agguerrita concorrenza, per agevolare la penetrazione nelle nuove aree d'insediamento del sud Italia, oltre - quindi - i confini tradizionali.

Banche, in crescita le «sofferenze»

MILANO Nuovo incremento dei prestiti in sofferenza delle banche italiane. Secondo i dati forniti dall'ultimo supplemento al bollettino statistico della Banca d'Italia, in marzo le sofferenze nette delle banche italiane ammontavano a 19.591 milioni con un incremento dell'1,1% rispetto allo stesso mese del 2003. Su base mensile le sofferenze al valore di realizzo hanno mostrato invece una netta flessione (20.846 milioni a febbraio). La tendenza al rialzo delle sofferenze nel primo scorcio dell'anno è stata segnalata anche dall'ultimo rapporto dell'Abi. Le sofferenze lorde a marzo, secondo i dati di Banca d'Italia, ammontano a 52.02 milioni (51.969 in febbraio).

AZIONI

Table of stock market data (A) listing various companies like A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS-APS, etc., with columns for price, volume, and change.

Table of stock market data (B) listing various companies like FIL POLLONE, FILPART, FINPART W05, etc., with columns for price, volume, and change.

Table of stock market data (C) listing various companies like MIL ASS W05, MILANO ASS, MILANO ASS R, etc., with columns for price, volume, and change.